

Inizia questa settimana la rassegna sperimentale di innovazione dedicata all'espressione coreutica, **Luoghi del Contemporaneo-Danza**, proposta dal Teatro Comunale di Vicenza per il quarto anno consecutivo; la programmazione, realizzata in collaborazione con Arteven, amplia la sua proposta e porta a quattro gli spettacoli in programma, performances dedicate alla coreografia e alla danza di ricerca dei nuovi autori, profondamente diverse nell'impostazione drammaturgica e danzata, interpretazioni e coreografie ricche di suggestioni e di riferimenti provenienti anche da ambiti diversi rispetto alla danza. La rassegna Luoghi del Contemporaneo-Danza è sostenuta, come sponsor, da Veneto Banca.

La rassegna prenderà dunque avvio **sabato 25 gennaio 2014** alle 20.45 in Sala Grande con "**Terramara 1991/2013**", nuovo tassello del Progetto Ric.Ci. - Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni '80/'90 - ideazione e direzione artistica di Marinella Guatterini, assistente alla direzione, Myriam Dolce. Il progetto, che ha sempre presentato le sue interessanti ricostruzioni ai Luoghi del Contemporaneo-Danza, e non solo ovviamente, ("Duetto" di Virgilio Sieni e Alessandro Certini 1989/2012, "Calore" di Enzo Cosimi 1982/2013) ha come obiettivo il recupero di opere coreografiche firmate da autori italiani nel decennio 1980/1990. Nato da un osservatorio a carattere internazionale, il Progetto RIC.CI punta a dare risalto e dunque a rimettere in moto la memoria della danza contemporanea italiana dall'inizio degli anni Ottanta all'inizio dei Novanta, un capitolo del nostro passato artistico un po' dimenticato, ma in cui risiedono i germi di una creatività tutta italiana. Si tratta di un progetto, spesso in bilico tra danza, teatro, arti visive, poesia e letteratura, che ripresenta al pubblico opere straordinariamente originali.

"**Terramara**" è stata la creazione che ha consacrato il connubio artistico e personale di due protagonisti della Nuova Danza Italiana, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni. Il duetto viene riallestito per due giovani interpreti - **Eleonora Chiocchini e Francesco Pacelli** - guidati dagli autori (Abbondanza firma la coreografia, Bertoni cura il riallestimento); le musiche sono di J.S. Bach, G. Yared, S. Borè e alcune tratte dalle tradizioni popolari di diversi paesi, le luci sono di Carlo Meloni.

Si tratta di una performance di grande poesia che narra le mille sfaccettature dell'amore; i protagonisti danzano su un palcoscenico invaso da arance a rappresentare simbolicamente la terra e il lavoro quotidiano che alimenta e nutre la loro passione, non solo "*un esplicito omaggio al teatrodanza dalle scenografie naturalistiche di Pina Bausch, ma la necessità del colore/calore capace di accendere gesti e sguardi e di riversarli verso il pubblico in un abbraccio emotivo*" (Marinella Guatterini).

L'incontro di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, a Parigi nel 1988, segna l'inizio di una collaborazione artistica che porta alla nascita della Compagnia che porta il loro nome. Dopo il perfezionamento newyorkese con Carolyn Carlson, Abbondanza è tra i promotori di una delle esperienze pilota per la coreografia contemporanea italiana, la fondazione nel 1984 della Compagnia Sosta Palmizi. In quegli anni il danzatorecoreografo si fa notare da pubblico e critica, ma è nell'incontro con Antonella Bertoni che prende vita una delle compagnie italiane capaci di realizzare spettacoli per un pubblico davvero allargato, giungendo anche a vincere con *Romanzo d'infanzia* il Premio ETI/Stregagatto 97/98.

Ma loro primo spettacolo, come coppia artistica e di vita, è proprio *Terramara* del 1991.

"Primo vagito di un duo-compagnia che avrebbe continuato a sondare nei modi più diversi il tema del rapporto con l'altro, Terramara con i suoi echi classici bachiani e il fitto intreccio di suggestioni musicali etniche - ungheresi, indiane, rumene e siciliane - fu un exploit più che riuscito. Una meravigliosa e promettente prima prova autoriale che nell'arco di un'ora sciorinava bravura, quasi virtuosistica - a dispetto di quanti allora serbavano attenzione solo o soprattutto alla coreografia d'altri Paesi - e non certo né mai fine a se stessa, bensì delicatamente tesa a rinforzare i caratteri di una "mediterraneità" tutta nostra, esemplare e oggi da riscoprire. Nato come riflessione a due sul trascorrere del tempo, sulle sue vestigia antiche e sulla complessità del legame tra due esseri di sesso opposto che s'incontrano per creare nuova vita e ricrearsi, Terramara già sfruttava tutti i significati e simboli del suo titolo"
(Marinella Guatterini).

arteven

lo spettacolo nelle città

“**Terramara**” 2013” è una produzione della Compagnia Abbondanza/Bertoni, realizzata in collaborazione con Amat - Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Arteen Circuito Teatrale Regionale Veneto - Città di Venezia - Assessorato alle Attività Culturali, Teatro Pubblico Pugliese, in coproduzione con Fondazione del Teatro Grande di Brescia, Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Fondazione Milano Teatro Scuola Paolo Grassi, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Torinodanza e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento Spettacolo, Provincia autonoma di Trento – Servizio attività culturali, Comune di Rovereto – Assessorato alla Contemporaneità, Regione autonoma Trentino - Alto Adige, Cassa Rurale di Folgaria – Filiale di Rovereto, Centro Servizi Culturali Santa Chiara. Lo sponsor dei costumi è l’Atelier Marta Griso, Milano.

Al Teatro Comunale di Vicenza a fine gennaio riprenderà anche l’interessante esperienza delle **Residenze Artistiche**, pratica diffusa nei maggiori teatri e centri culturali a livello internazionale, che permette ai giovani artisti di creare e presentare negli spazi del teatro nuove idee, nuovi progetti, spesso work in progress che diventano poi spettacoli. Questa significativa esperienza di sostegno alla creatività e promozione della funzione sociale delle arti performative, è realizzata dalla Fondazione Teatro Comunale di Vicenza per la terza stagione consecutiva; le residenze ospitate e sostenute Fondazione sono realizzate in collaborazione con Arteen e con la Regione del Veneto.

La prima restituzione delle residenze è in programma **venerdì 31 gennaio alle 19.00** nella Sala del Ridotto; si tratta di **VOR** *Very High Frequency Omnidirectional Radio Range*, ovvero la posizione istantanea di un punto in moto nel tempo, performance presentata dalla danz’autrice **Tiziana Bolfe Briaschi**, regia di Matteo Maffesanti, musiche originali di Davide Pachera.

Sempre al Ridotto, alle 20.45, saranno presentati anche gli altri spettacoli della rassegna sperimentale e di innovazione Luoghi del Contemporaneo-Danza. Il programma prevede: **sabato 8 febbraio** “**Dal profondo del cuore**” del **Kaos Balletto** di Firenze; **sabato 22 marzo** sarà in scena “**Amleto**”, un’interessante performance di teatro-danza, regia e coreografia di Francesca Pennini, presentata dal **Collettivo Cinetico**, mentre l’ultimo spettacolo **Cinque Canti**” della MM Company è per **sabato 5 aprile** alle 20.45: si tratta di cinque brani elaborati da cinque coreografi di formazione post accademica: Mats Ek, Michele Merola, Karl Alfred Schreiner, Enrico Morelli e Emanuele Soavi.

Info, biglietti e abbonamenti

I **biglietti** per gli altri spettacoli sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale (viale Mazzini 39, Vicenza - tel. 0444.324442 biglietteria@tcvi.it) aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, sul sito del Teatro Comunale www.tcvi.it, e in tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza.

I prezzi dei biglietti per gli spettacoli dei Luoghi del Contemporaneo-Danza sono: 15 euro per il biglietto intero, 10,60 euro per il ridotto over 65 e under 30; per lo spettacolo “Terramara” in programma sabato 25 gennaio 2014 in Sala Grande i biglietti costano 20 euro l’intero, 15 euro il ridotto over 65, 10,60 il ridotto under 30; costano solo 8 euro per gli abbonati della Stagione di Danza.

Gli **abbonamenti** alla rassegna **Luoghi del Contemporaneo-Danza** (4 spettacoli) costano 40 euro l’intero, 28 euro il ridotto over 65, 28 euro il ridotto under 30; sono in vendita fino a sabato 25 gennaio.

Per le “restituzioni” delle **residenze artistiche** è previsto un **ingresso gratuito**, con prenotazione obbligatoria del posto (biglietteria online, su www.tcvi.it oppure recandosi di persona alla biglietteria).